



COMUNE DI CANOLO

CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

2023/2025

(per enti con popolazione inferiore a 2.000 ab.)

Allegato A

SOMMARIO

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

3. GESTIONE RISORSE UMANE

4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

- D) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**
- E) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**
- F) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**
- G) Altri eventuali strumenti di programmazione**

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

(approvate con delibera di CC n. 5 DEL 13/06/2019)

La lista, "Uniti per valorizzare Canolo", nasce dal bisogno di riportare Canolo in un contesto politico veramente democratico e attua il diritto sancito dall'art. 8 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 mediante la formazione di organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale.

Autori della lista, "Uniti per valorizzare Canolo", sono stati gli operai idraulico-forestali di Canolo che lavorano per l' Azienda Calabria Verde, i quali, non vedendo alcun partito ed alcuna associazione interessarsi alla politica locale, hanno pensato di consultare democraticamente e pubblicamente la cittadinanza per comprendere se essa avesse interesse a promuovere una nuova amministrazione comunale fondata sul principio della partecipazione popolare all'attività amministrativa.

Dalla consultazione è emerso che molti cittadini di Canolo vogliono partecipare alla vita politica per risolvere i problemi che affliggono il paese, altri invece non credono più né nell'amministrazione comunale né nella politica.

Tuttavia molti cittadini, assieme agli operai che lavorano nell' Azienda Calabria Verde, hanno deciso di presentare questa lista di candidati proprio per dimostrare che invece non bisogna arrendersi e che si deve partecipare alla vita politica se si vogliono ottenere risultati soddisfacenti e insistono affinché anche gli altri cittadini si convincano che, per migliorare il nostro paese, è necessario, invece, interessarsi alla politica e partecipare all'attività amministrativa.

I candidati della lista, "Uniti per valorizzare Canolo", ritengono che la partecipazione popolare all'attività amministrativa comunale sia lo strumento più efficace per affrontare le problematiche

del nostro paese nonché il miglior modo per impedire ogni forma di corruzione e ogni tentativo di ingerenza della criminalità nell'attività dell'ente pubblico, per questo tutte le scelte amministrative programmatiche sui servizi pubblici e sulle opere pubbliche saranno valutate e concordate con la popolazione di Canolo e con i cittadini anche delle altre realtà territoriali che intendano aiutare la comunità o che hanno relazioni e rapporti con il nostro paese. Mediante incontri, assemblee pubbliche e attraverso uno o più organismi di partecipazione popolare, i candidati della lista, "Uniti per valorizzare Canolo", promettono di condurre, assieme a tutti quelli che vogliono collaborare, una buona gestione amministrativa del Comune di Canolo.

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLE OPERE

Nell'ottica di un processo di partecipazione popolare, d'innovazione e di trasparenza, si indica di seguito il programma delle attività e delle opere alle quali si punta per il prossimo quinquennio.

Detto programma è indicativo e costituisce solo la proposta di partenza. Tante altre idee e tante altre necessità di opere pubbliche e di servizi scaturiranno in seguito, soprattutto se vi sarà un'ampia partecipazione popolare all'attività amministrativa.

Il lavoro

Prima di tutto il lavoro. Le cause principali che costringono i cittadini ad abbandonare Canolo sono la mancanza di posti di lavoro e la bassa retribuzione corrisposta quando, occasionalmente, si riesce a svolgere qualche giornata lavorativa.

Insieme dobbiamo ricercare quali sono le potenzialità del territorio e della popolazione di Canolo per promuovere nuove attività ed insieme dobbiamo rivendicare retribuzioni più dignitose.

- 1) L'agricoltura, la forestazione e la zootecnia, sono i primi settori tradizionali che devono essere presi in considerazione. Per avere maggiori introiti dal lavoro svolto nel settore primario (agricoltura, forestazione, zootecnia, ecc..), si deve promuovere un processo di valorizzazione dei prodotti locali mediante la pubblicità e l'informazione sulla loro genuinità per incrementarne la richiesta. In secondo luogo bisogna studiare come intensificare la produzione. L'impegno amministrativo è di concedere agli agricoltori i terreni comunali abbandonati per far aumentare la produzione e promuovere, con loro, le iniziative per valorizzazione i prodotti della nostra terra.
- 2) Il turismo gastronomico dell'entroterra è un altro settore che se aiutato dalle istituzioni può creare nuovi posti di lavoro. Esso deve essere valorizzato mediante l'impiego prevalente dei prodotti locali e coadiuvato dalle altre attività turistiche connesse alle risorse naturali. Vogliamo tentare con i ristoratori di realizzare un progetto di valorizzazione della gastronomia locale con l'impiego di prodotti agroalimentari prevalentemente della nostra terra.
- 3) L'estrazione della pietra calcarea era l'unica attività industriale presente nel territorio di Canolo che contava complessivamente più di cinquanta unità lavorative. Oggi questa attività rischia di estinguersi per la grave crisi delle costruzioni e per le incessanti emanazioni di norme complesse che rendono

sempre più onerose le procedure burocratiche autorizzative. Questo sta condizionando gli imprenditori ad andarsene in altri paesi dove c'è meno burocrazia ed inferiori costi di gestione. Oggi, mentre l'Unesco riconosce patrimonio dell'umanità "i muri in pietra naturale posti a faccia vista" (presenti prevalentemente in Puglia ma anche in tante altre regioni d'Italia), nella Regione Calabria si emanano disposizioni e norme che rendono impossibile lo sfruttamento della pietra locale come materiale naturale da costruzione. La lista "Uniti per valorizzare Canolo" promette di affrontare il problema dell'attività estrattiva, assieme a tutti gli imprenditori ed ai cittadini interessati, promuovendo battaglie politiche e sociali nelle opportune sedi istituzionali. Non si può accettare che si impedisca alle popolazioni di usufruire dei materiali naturali che hanno fatto la storia, le tradizioni e la cultura del nostro Comune, della nostra Regione e della nostra Nazione e che gli altri popoli del mondo guardano con ammirazione.

- 4) L'attività edilizia è un altro settore in crisi. Interventi di nuove costruzioni sono sempre più rari ma ciò che è peggio è che stanno diventando rari anche gli interventi di recupero e di risanamento dell'edilizia esistente. A Canolo si è ridotto notevolmente il numero delle imprese edili. Mantenere un'impresa edile è molto costoso e diventa inutile se l'attività delle costruzioni viene sempre meno. Anche per questa problematica ci impegneremo ad intraprendere una lotta politica e sociale affinché si realizzino le condizioni per far ripartire nuovamente l'attività delle costruzioni.
- 5) L'assistenza agli anziani, alle persone invalide e bisognose è un altro settore che può generare nuovi posti di lavoro. Assieme ai cittadini intendiamo promuovere progetti sulle attività di assistenza agli anziani, alle persone invalide e bisognose anche mettendo a disposizione i beni comunali non utilizzati.
- 6) Commercio e artigianato sono gli altri settori che devono essere presi in considerazione sia per aiutare chi ha difficoltà a portare avanti gli attuali esercizi, sia per sostenere i giovani che vogliono intraprendere altre attività in detti settori. Creeremo, assieme agli interessati, le condizioni che facciano crescere le produttività già presenti e cercheremo di promuovere altre attività nel commercio e nell'artigianato.
- 7) L'Azienda Calabria Verde e i Consorzi di Bonifica a Canolo occupano pochissimi operai per svolgere l'attività di tutela e salvaguardia del vasto patrimonio boschivo e agricolo. Canolo ha problemi di svariata natura nel territorio agro-forestale che non possono essere affrontati dai pochi operai idraulico-forestali rimasti. Bisogna intraprendere una nuova politica economica che miri alla valorizzazione delle forze lavoro e all'incremento del numero dei lavoratori di questo settore. Vogliamo valutare se vi sono le condizioni per affidare alcuni lavori pubblici (manutenzione delle strade, manutenzione degli acquedotti, ecc...) all'Azienda Calabria Verde e ai Consorzi di Bonifica, anziché alle imprese private, per avere costantemente, e non saltuariamente, garanzia dell'efficienza di dette opere e per vedere altri cittadini occupati e gratificati con stipendi dignitosi.

Opere pubbliche

Come già detto, questo programma è solo indicativo, altre opere scaturiranno in seguito. Tuttavia si elencano le prime opere proposte dai cittadini nelle assemblee pubbliche svolte.

- 1) Viabilità. Per quanto riguarda la strada provinciale Siderno-Agnana-Canolo, i candidati si impegnano a promuovere tutte le iniziative politiche e sociali per far sì che la strada provinciale sia risanata e resa più sicura. Per le strade comunali si deve porre l'attenzione prima di tutto su quelle che collegano le frazioni abitate e poi anche l'attenzione sulle strade rurali. Tutte le strade comunali richiedono una costante manutenzione ordinaria e, alcune, interventi straordinari. Le convenzioni con l'Azienda Calabria Verde e i Consorzi di Bonifica, accompagnate da un buon programma di lavori di manutenzione, possono determinare un miglioramento di tutta la viabilità.
- 2) Messa in sicurezza di aree e beni pubblici. A Canolo vi sono molti fabbricati di antica costruzione abbandonati che versano in precarie condizioni statiche col rischio di produrre danni a cose e a persone e che costituiscono un pericolo pubblico. Si dovrà redigere un piano degli interventi di messa in sicurezza da compiere nell'immediato e iniziare ad eliminare detti pericoli.
- 3) Completamento lavori e risanamento del cimitero. Molte opere nel cimitero di Canolo devono essere completate nell'area di espansione e altre realizzate nell'area antica. Si tratta di opere che possono essere eseguite con le risorse avanzate dai lavori di ampliamento del cimitero. Inoltre è necessario intervenire per eliminare il pericolo di crollo di un tratto del vecchio muro di cinta del cimitero.

- 4) Riapertura della Chiesa della Madonna delle Nevi. Detta struttura ecclesiastica è chiusa da quattordici anni. Gli elementi strutturali ed architettonici esterni stanno producendo pericolo sull'area pubblica a causa dei distacchi di calcinacci e di tegole, pertanto è urgente intervenire. La lista, "Uniti per valorizzare Canolo", farà di tutto affinché si ottengano i finanziamenti per risanare la Chiesa e riapirla.
- 5) Riparazioni opere esterne della Chiesa di San Nicola di Bari. Anche la Chiesa di San Nicola richiede un intervento di manutenzione poiché i muri esterni (in particolare quello posto a nord-ovest) necessitano di rifacimento degli intonaci e la membrana bituminosa di copertura deve essere protetta perché ha iniziato a deteriorarsi.
- 6) Risanamento, valorizzazione e concessione dei manufatti ad uso collettivo ricadenti nell'area antica della località "Fiorentino", un tempo denominata "Pagghjara". In detta area la maggior parte della popolazione di Canolo Nuova, fin dai tempi remoti, ha realizzato ricoveri per animali e locali per deposito attrezzi agricoli. Detto nucleo edilizio rurale è un bene comunale ad uso collettivo che può essere valorizzato ai sensi delle disposizioni di legge vigente e pertanto assieme ai cittadini interessati vogliamo trovare la soluzione per risanarlo e per soddisfare le esigenze e le tradizioni dei cittadini.
- 7) Monumento ai caduti in guerra e sul lavoro. Anche Canolo ha avuto cittadini che sono morti in guerra e sul lavoro. È giusto ricordare i caduti mediante un monumento, pertanto troveremo il modo ed i fondi per realizzare, anche nel nostro Comune, un monumento dedicato ai caduti in guerra e sul lavoro.
- 8) Ex Campo N.A.P.S.. Trattasi di un campo con strutture vecchie e fatiscenti che degradano il paesaggio. Riteniamo che tutte le opere deteriorate, presenti in detto campo, debbano essere smantellate e che si debbano recuperare solo i manufatti edilizi idonei. Detto campo può essere destinato ad area di campeggio o di accoglienza o avere anche altra destinazione purché sia un'opera utile e decorosa.

Servizi pubblici

Scuola. Canolo ha perso tanti servizi. Il calo demografico ha comportato la perdita anche delle scuole elementari. In questo momento non è facile ripristinare le scuole nel nostro Comune, tuttavia non bisogna arrendersi. Insieme possiamo rilanciare la lotta politica e sociale per il diritto allo studio coinvolgendo tutti i comuni che hanno lo stesso problema. Vogliamo riavere le scuole che ci sono state tolte, rivendicare i principi della precedente legge che garantiva la scuola nelle località minori, anche ove vi erano pochi bambini.

Servizio idrico. Il Comune di Canolo corrisponde alla Regione Calabria ogni anno oltre trenta mila euro per il consumo idrico, tuttavia l'acqua che noi beviamo, spesso, non è pura perché circola in una tubazione vecchia ed obsoleta. Non possiamo accettare che il Comune versi una somma così elevata alla Regione Calabria per avere poi in cambio un servizio reso da una vecchia rete idrica deteriorata, che produce scorie e a volte assorbe infiltrazioni esterne per distacchi delle tubazioni. Con una somma così ingente, il corrispettivo di soli venti anni, sarebbe sufficiente per realizzare una nuova condotta idrica più moderna e più salubre. Pertanto vogliamo capire come vengono spesi i nostri soldi che versiamo alla Regione Calabria e perché, dopo tanto denaro pagato, ci ritroviamo ancora un impianto idrico vecchio e deteriorato. Rifiuti solidi urbani e igiene pubblica. Il costo del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani a Canolo è molto più elevato di quello di tanti altri comuni. Nei centri urbani spesso molte strade rimangono sporche per svariate settimane e molte volte per far fronte a detto problema si richiede l'intervento degli operai dell' Azienda Calabria Verde. Bisogna trovare, insieme, nuovi metodi e nuovi sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani non solo per avere un paese più pulito ma anche per far risparmiare denaro ai cittadini di Canolo.

Pubblica illuminazione. Il servizio di pubblica illuminazione non è soddisfacente. Vi sono lampioni stradali rotti e altri deteriorati e da ripristinare o sostituire. Tante volte bisogna attendere settimane per avere la sostituzione delle lampade consumate. Insieme bisogna trovare i modi più efficienti e più immediati di gestione del servizio d'illuminazione pubblica.

Sistema fognario. Una delle cause che comporta inquinamento del suolo è dovuta all'inefficienza o assenza di depuratori delle acque reflue ma anche alle svariate perdite delle condotte fognarie vecchie e deteriorate. Insieme bisogna trovare le soluzioni più efficienti per rendere più puliti il suolo, il sottosuolo e le acque che si riversano nei ruscelli e nei torrenti.

Assetto del territorio e aspetti urbanistici

Canolo non dispone più di strumenti urbanistici adeguati alla nuova normativa nazionale e regionale e questo comporta molte limitazioni all'attività edilizia e alla crescita urbana. Vogliamo capire come mai non

sono stati portati a compimento né il Piano Regolatore Generale, intrapreso alla fine degli anni novanta, né il Piano Strutturale Comunale, intrapreso negli anni successivi. Tuttavia si può programmare un assetto del territorio almeno per soddisfare le esigenze fondamentali della piccola comunità locale.

Una maggiore attenzione si deve porre all'area di espansione turistico-residenziale poiché è stata lasciata in uno stato di abbandono e questo genera un forte malcontento nei cittadini anche degli altri paesi che hanno investito denaro e che volevano portare la loro presenza, e quella dei loro parenti e amici, nel nostro paese, credendo che Canolo garantisse relax, tranquillità e salute.

Le frazioni rurali che sono state dotate di tutte le opere di urbanizzazione devono essere considerate come piccoli centri urbani, pertanto è necessario modificare almeno le norme che regolano l'assetto urbanistico di queste aree perché effettivamente non sono più zone solo rurali. Inoltre devono essere considerate le aree estrattive laddove effettivamente da oltre mezzo secolo si conducono dette attività e devono essere individuate anche zone da destinare alle attività artigianali.

Il Sindaco
Rosario Larosa

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali
--

Servizi gestiti in forma diretta

Servizio
Servizio di tesoreria
Servizio di trasporto scolastico
Servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti
Servizio idrico
Servizio pubblica illuminazione
Servizio protezione civile

Servizi gestiti in forma associata

Servizio
Servizi socio - assistenziali

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio
Gestione sito internet
Gestione albo pretorio
Gestione protocollo

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio
Suap

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:

[illegible]

Enti strumentali partecipati

Denominazione	% di partecipaz	Capitale sociale al 31/12/.....	Note

Società controllate

Denominazione	% di partecipaz	Capitale sociale al 31/12/.....	Note

Società partecipate

Denominazione	% di partecipaz	Capitale sociale al 31/12/2021	Note
Asmenet Calabria scarl	0,08	200.000,00	

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

2 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2022 €. 1.149.540,46

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 €. 1.148.733,47

Fondo cassa al 31/12/2020 €. 1.107.879,74

Fondo cassa al 31/12/2019 €. 1.223.537,07

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente :Negativo

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2022	n.0	€0,00
2021	n.0	€0,00
2020	n.0	€0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
2022	4.791,80	849.654,59	0,563
2021	5.680,99	814.368,37	0,697
2020	6.564,86	763.493,43	0,860

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2022	261.676,80
2021	0,00
2020	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

3 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Segretario Comunale	1	1	0
Cat.D3	0	0	0
Cat.D1	0	0	0
Cat.C	3	2	1 (art. 110 c. 1 dlgs n. 267/2000
Cat.B3	1	1	
Cat.B1	1	1	
Cat.A	5	5	
TOTALE	11	10	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12 e andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Voce	Trend storico				
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Dipendenti al 1/1	9	8	8	10	11
Cessazioni	1	0	1	1	0
Assunzioni a TD	2	2	0	1	0
Assunzioni	0	0	3	1	0
Dipendenti al 31/12	10	10	10	11	11
Spesa di personale	368.084,48	357.988,52	367.423,10	393.683,54	423.647,80
Voci escluse (-)	96.124,83	96.165,63	97.636,33	129.137,78	160.207,16
Spesa di personale netta	271.959,65	261.822,89	269.786,77	264.545,76	263.440,64

4 – Vincoli di finanza pubblica
--

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al rigoroso rispetto delle norme in materia tenendo conto delle linee impartite dalla legge di bilancio dello Stato, degli equilibri e pareggio di bilancio e dalle condizioni socio economiche dei cittadini.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno essere valutate attentamente nel rispetto rigoroso della normativa di riferimento garantendo un giusto equilibrio nella distribuzione e allo stesso tempo garantire gli equilibri ed il pareggio di bilancio.

Le politiche tariffarie dovranno essere incentrate su una continua ricerca del contenimento dei costi relativi ai piani tariffari al fine di garantire gradualmente una riduzione dell'imposizione tariffaria garantendo allo stesso tempo il rispetto della normativa in materia e la copertura dei relativi costi dei servizi.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, gli stessi dovranno tenere conto dei vari Piani economici finanziari relativi alle entrate tariffarie con particolare attenzione alla fasce più deboli ma allo stesso tempo garantire la copertura dei costi come previsto dalla normativa in materia

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione cercherà di far ricorso alla richiesta ai vari Ministeri di finanziamenti straordinari ed alla richiesta di finanziamenti in conto capitale per la realizzazione di opere pubbliche a Enti Intermedi come Regione- Città Metropolitana e Parco Nazionale d'Aspromonte

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente cercherà di limitare al minimo il ricorso all'indebitamento, al momento non si prevede l'utilizzo di tale strumento di finanziamento.

¹ Dare evidenza se il mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di un generale contenimento della spesa stessa soprattutto in mancanza di reperimento di nuove entrate ed alla luce della continua diminuzione del fondo di solidarietà comunale

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività alla oculata gestione delle funzioni fondamentali cercando di garantire i servizi essenziali alla cittadinanza senza gravare ulteriormente sulla pressione fiscale

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Approvato con deliberazione della G.C. n.48 del 23 /05/2023 di cui si riporta stralcio ed a cui si rinvia.
...omissis

ANNO 2023

n.	Area	Profilo professionale	FT/PT	Modalità di reclutamento	Settore
Allo stato non si prevedono assunzioni *					

ANNO 2024

n.	Area	Profilo professionale	FT/PT	Modalità di reclutamento	Settore
Allo stato non si prevedono assunzioni					

ANNO 2025

n.	Area	Profilo professionale	FT/PT	Modalità di reclutamento	Settore
Allo stato non si prevedono assunzioni					

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canolo - UFFICIO TECNICO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	6,000,000.00	7,291,231.06	6,986,000.00	20,277,231.06
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	6,000,000.00	7,291,231.06	6,986,000.00	20,277,231.06

Il referente del programma

FAZZARI PIETRO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canolo - UFFICIO TECNICO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
j53j07000160002	Realizzazione collettore fognario al servizio dei comuni di Agnana, Canolo fraz di Gerace al depuratore di Siderno			2011	2.500.000,00	1.905.000,00	2.200.000,00	408.292,00	9,95	b2	Si	a					0,00	Si
					2.500.000,00	1.905.000,00	2.200.000,00	408.292,00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

Il referente del programma
FAZZARI PIETRO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canolo - UFFICIO TECNICO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

FAZZARI PIETRO

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canolo - UFFICIO TECNICO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualeità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L81001710805201900003		J59J16000660001	2023	FAZZARI PIETRO	SI	No	018	080	020		04 - Ristrutturazione	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Recupero potenziamento e valorizzazione del nucleo urbano di Canolo Antica e della frazione Canolo Nuova	1	950.000,00	0,00	0,00	0,00	950.000,00	0,00		0,00			
L81001710805201900004		J55G19000120002	2023	FAZZARI PIETRO	SI	No	018	080	020		03 - Recupero	05.31 - Culto	Ristrutturazione Chiesa Madonna delle Nevi nella frazione Canolo Nuova	1	150.000,00	100.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L81001710805202000001		J53J19000300002	2023	FAZZARI PIETRO	SI	No	018	080	020		03 - Recupero	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	VALORIZZAZIONE TURISTICA E CULTURALE DEL BORGO DI AGNANA CALABRA e DEL BORGO DI CANOLO CENTRO	2	250.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00	850.000,00	0,00		0,00			
L81001710805202000002		J56B19000770001	2023	FAZZARI PIETRO	SI	SI	018	080	020		04 - Ristrutturazione	02.05 - Difesa del suolo	Messa in sicurezza abitato di Canolo centro	2	350.000,00	250.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00			
L81001710805202000005		J52G20000010002	2023	FAZZARI PIETRO	SI	SI	018	080	020		01 - Nuova realizzazione	11.70 - Scuola e istruzione	Efficientamento energetico scuola elementare di Canolo Nuova	2	150.000,00	168.231,06	0,00	0,00	318.231,06	0,00		0,00			
L81001710805202000001		J54D22000150001	2023	Fazzari Pietro	SI	SI	018	080	020		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Messa in sicurezza del territorio comunale zona nord Canolo Nuova	1	1.200.000,00	1.200.000,00	1.100.000,00	0,00	3.500.000,00	0,00		0,00			
L81001710805202000002		J54D22000160001	2023	Fazzari Pietro	SI	SI	018	080	020		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	messa in sicurezza del territorio comunale zona Est di Canolo	1	1.100.000,00	1.100.000,00	1.000.000,00	0,00	3.200.000,00	0,00		0,00			
L81001710805202000003		J54D22000170001	2023	Fazzari Pietro	SI	SI	018	080	020		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Messa in sicurezza del territorio comunale zona sud-ovest Canolo	1	1.200.000,00	1.200.000,00	1.100.000,00	0,00	3.500.000,00	0,00		0,00			
L81001710805202000001		J52E22000220006	2023	FAZZARI PIETRO	SI	SI	018	080	020		01 - Nuova realizzazione	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Adeguamento funzionale e riqualificazione del sistema acquedottistico del comune di Canolo		650.000,00	650.000,00	770.000,00	0,00	2.070.000,00	0,00		0,00			
L81001710805202000006		J51B20000060001	2024	FAZZARI PIETRO	SI	SI	018	080	020		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Completamento opere di urbanizzazione nella lotizzazione della frazione di Canolo Nuovss	2	0,00	450.000,00	400.000,00	0,00	850.000,00	0,00		0,00			
L810017108052021000003			2024	FAZZARI PIETRO	SI	SI	018	080	020		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	riqualificazione ambientale area adibita ad ex campo NAPS. Realizzazione di un Centro di Aggregazione sociale per attività di promozione socio - Culturale	2	0,00	1.600.000,00	1.600.000,00	2.303.500,00	5.503.500,00	0,00		0,00			
L810017108052021000002			2024	FAZZARI PIETRO	SI	No	018	080	020		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	demolizione di una struttura in C.A. confiscata alla mafia per la realizzazione di una casa famiglia denominata " KANALOS"	1	0,00	273.000,00	250.000,00	250.000,00	773.000,00	0,00		0,00			
L81001710805202000003		J51B19000320001	2024	FAZZARI PIETRO	SI	SI	018	080	020		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione ponti sul torrente Culuero e sul torrente Solariace e sistemazione tratti strade di collegamento	3	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	400.000,00	0,00		0,00			
L81001710805202000004		J53J20000030002	2024	FAZZARI PIETRO	SI	SI	018	080	020		01 - Nuova realizzazione	06.41 - Opere e strutture per il turismo	Valorizzazione turistica, culturale e mitigazione del rischio frane del bordo dell'abitato di Canolo Centro	2	0,00	0,00	266.000,00	200.000,00	466.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (1,2) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
Note:															6.000.000,00	7.291.231,06	6.986.000,00	2.953.500,00	23.230.731,06	0,00		0,00		

Note:

(1) Numero intervento = "I" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016

(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

FAZZARI PIETRO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canolo - UFFICIO TECNICO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L81001710805201900003	J59J16000660001	Recupero potenziamento e valorizzazione del nucleo urbano di Canolo Antica e della frazione Canolo Nuova	FAZZARI PIETRO	950.000,00	950.000,00	URB	1	Si	Si	4	0000235089	U.O.A STAZIONE UNICA APPALTANTE METROPOLITANA di REGGIO CALABRIA	
L81001710805201900004	J55G19000120002	Ristrutturazione Chiesa Madonna delle Nevi nella frazione Canolo Nuova	FAZZARI PIETRO	150.000,00	250.000,00	ADN	1	No	No	1	0000235089	U.O.A STAZIONE UNICA APPALTANTE METROPOLITANA di REGGIO CALABRIA	
L81001710805202000001	J53J19000300002	VALORIZZAZIONE TURISTICA E CULTURALE DEL BORGO DI AGNANA CALABRA e DEL BORGO DI CANOLO CENTRO	FAZZARI PIETRO	250.000,00	850.000,00	URB	2	No	No	2	0000235089	U.O.A STAZIONE UNICA APPALTANTE METROPOLITANA di REGGIO CALABRIA	
L81001710805202000002	J56B19000770001	Messa in sicurezza abitato di Canolo centro	FAZZARI PIETRO	350.000,00	600.000,00	CPA	2	No	No	1			
L81001710805202000005	J52G20000010002	Efficientamento energetico scuola elementare di Canolo Nuova	FAZZARI PIETRO	150.000,00	318.231,06	MIS	2	No	No	3			
L81001710805202200001	J54D22000150001	Messa in sicurezza del territorio comunale zona nord Canolo Nuova	Fazzari Pietro	1.200.000,00	3.500.000,00	AMB	1	No	No	1			
L81001710805202200002	J54D22000160001	messa in sicurezza del territorio comunale zona Est di Canolo	Fazzari Pietro	1.100.000,00	3.200.000,00	AMB	1	No	No	1			
L81001710805202200003	J54D22000170001	Messa in sicurezza del territorio comunale zona sud-ovest Canolo	Fazzari Pietro	1.200.000,00	3.500.000,00	AMB	1	No	No	1			
L81001710805202300001	J52E22000220006	Adeguamento funzionale e riqualificazionhe del sistema acquedottiotico del comune di Canolo	FAZZARI PIETRO	650.000,00	2.070.000,00	MIS		Si	No	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione Opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fatibilit tecnico - economica: "documento di fatibilit delle alternative progettuali".
2. progetto di fatibilit tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

FAZZARI PIETRO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canolo - UFFICIO TECNICO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
FAZZARI PIETRO

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canolo - UFFICIO TECNICO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	0.00	0.00	0.00

Il referente del programma

FAZZARI PIETRO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canolo - UFFICIO TECNICO

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F81001710805202000001	2023		1		Si	ITF65	Forniture	09310000-5	energia elettrica	1	FAZZARI PIETRO	24	Si	54,000.00	54,000.00	0.00	108,000.00	0.00				
F81001710805202100001	2023		1		No	ITF65	Forniture	41110000-3	fornitura acqua potabile	1	FAZZARI PIETRO	24	Si	41,800.00	41,800.00	0.00	83,600.00	0.00				
														95,800.00 (13)	95,800.00 (13)	0.00 (13)	191,600.00 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "Si" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11.
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 9)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

FAZZARI PIETRO

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canolo - UFFICIO TECNICO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
FAZZARI PIETRO

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
--

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- Lavori di messa in sicurezza realizzazione ponti sul torrente Colaiero;
- Lavori di messa in sicurezza centro abitato di Canolo Centro ;
- Lavori di consolidamento e risanamento ambientale;
- Lavori di realizzazione impianto sportivo " Antonio Scopelliti - Alto magistrato calabrese".

**C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO
E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà osservare scrupolosamente l'andamento delle Entrate e della Spesa al fine di garantire gli equilibri di bilancio monitorando allo stesso tempo la normativa di settore in continua evoluzione soprattutto per gli Enti di minore dimensione

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad una attenta ed oculata attenzione agli incassi ed ai pagamenti onde evitare l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

**D) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE
URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI
BENI PATRIMONIALI**

n°	Immobile	Ubicazione	Superficie	Dati catastali	Note
1	Terreno	Canolo Centro - Loc Pachina	8.000 mq	Fg. 22 p.lla 30 (porzione)	Valorizzazione
2	Terreno	Canolo Nuova - Loc. Schiavone /Fiorentino	2. 500 mq	Fg. 7 p.lla 602 (porzione)	Valorizzazione
3	Fabbricato	Canolo Nuova - Loc. Schiavone /Fiorentino	428 mq	Fg. 7 p.lla 602 (Porzione)	Valorizzazione

E) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)
--

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati

Società controllate

Eventuale

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali partecipati

Società partecipate

F) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Il presente piano triennale è adottato in adempimento dell'art 2 comma 594 lett. a) e 599 della legge finanziaria 2008 n. 244 /2007 la quale dispone per tutte le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi gli Enti locali, l'obbligo di razionalizzare le spese di funzionamento delle proprie strutture mediante l'adozione di piani triennali relativi all'utilizzo di dotazioni strumentali anche informatiche, autovetture di servizio, beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Gli indirizzi generali per l'attuazione del piano triennale di razionalizzazione del Comune di Canolo vengono di seguito precisati.

Dotazioni informatiche

L'amministrazione comunale ha attualmente in dotazione i seguenti beni:

- n. 9 postazioni di lavoro dotate di personal computer
- n. 1 server con gruppo di continuità collegato con le n. 9 postazioni
- n. 6 stampanti
- n. 2 fotocopiatori
- n. 1 apparecchio telefax
- n. 1 scanner

Le dotazioni strumentali sopra elencate, considerate le dimensioni dell'ente e le postazioni di lavoro sono razionalizzate allo stretto necessario. Non si ravvisa la possibilità di eliminare postazioni informatiche in quanto quelle presenti sono le minimali atteso il rapporto un dipendente/un PC.

Per il triennio 2023/2025 la loro sostituzione potrà avvenire in caso di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili o perché obsolete.

Apparecchiature di telefonia mobile, fissa e telefax

Non sono in atto in uso apparecchi di telefonia mobile.

Dispone di un solo fax e di una postazione telefonica fissa in ogni ufficio.

L'uso del fax è molto limitato essendo ormai sostituito prevalentemente dalla posta elettronica certificata.

Autovetture di servizio

L'ente dispone di n. 1 Fiat Renegade targata GD104NT immatricolata nell'anno 2021, il cui acquisto si è reso necessario, per finalità d'ufficio e istituzionali, in quanto l'autovettura Fiat Punto targa CC589HL, immatricolata nell'anno 2003, ormai obsoleta, non garantiva più gli standard minimi di sicurezza ed affidabilità e richiedeva continui interventi di riparazione. Detta autovettura viene utilizzata ormai saltuariamente per i servizi esterni esclusivamente all'interno del territorio.

n. 1 macchina semovente (Durso) targato AEE851 anno immatricolazione 2005;

n. 1 autocompattatore per la raccolta RSU targato DS634RY anno di immatricolazione 2009;

n. 1 scuolabus targato DM984VE anno di immatricolazione 2008.

Nel corso del triennio sono previste le normali manutenzioni, revisioni e riparazioni nonché la fornitura del carburante e/o del lubrificante

Beni immobili

Oltre al patrimonio abitativo ERP, la maggior parte degli immobili sono a destinazione pubblica: Palazzo Municipale, Delegazione Municipale, Scuole elementari, Cimitero, Campi sportivi, Centro di aggregazione.

Ex Palazzo De Agostino utilizzato per scopi istituzionali, quali celebrazione di matrimoni civili. Palazzo Cosentino attualmente non utilizzato in quanto necessita di notevoli e dispendiosi interventi di ristrutturazione.

La manutenzione degli immobili deve essere opportunamente pianificata al fine di evitare spese impreviste e gli interventi devono essere programmati con congruo anticipo prima che il degrado dell'immobile o di una sua parte diventi irreversibile, nonché per prevenire stati d'emergenza e di pericolo.

G) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Programmazione degli incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Per quanto riguarda la programmazione di cui all'art. 3 comma 55 della legge 244 del 24/12/2007 (Legge finanziaria 2008) per l'affidamento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza, non sono pervenute da parte degli uffici dell'ente segnalazioni in merito a necessità funzionali che comportano l'impiego di detti incarichi, pertanto per l'anno 2023 nel bilancio di previsione 2023/2025 non è stata stanziata alcuna somma. Restano esclusi in ogni caso e, pertanto, potranno comunque essere affidati gli incarichi esterni necessari per l'acquisizione di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio, la rappresentanza in giudizio dell'ente, previo accertamento dell'assenza di strutture o uffici a ciò deputati; gli appalti e le esternalizzazioni di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione; gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) appositamente previste nel programma triennale approvato ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e i cui oneri sono allocati al Titolo II della spesa nell'ambito del QTE dell'opera da realizzare.